



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CLMCU in Medicina e Chirurgia (D.M. 270/04)

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (D.M.270/04)

Classe: LM-41

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Fausta Lui (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Luca Crotti (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Irene Mattioli (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Roberta Gelmini (Vicepresidente del CdS)

Dr. Paolo Ventura (Vicepresidente del CdS)

Dr.ssa Silvia Ferrari (Segretario del CdS)

Dr.ssa Alina Maselli (Coordinatore didattico di Facoltà)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

25/05/17, Presentazione delle prime indicazioni sul Riesame 2017

28/06/17, Programmazione lavoro individuale per analisi indicatori ANVUR

17/07/17, Discussione preliminare degli indicatori ANVUR; presentazione della nuova architettura del documento "RRC 2017"

28/07/17, Analisi della struttura del documento; suddivisione degli obiettivi del RCR 2015 nelle sezioni del nuovo documento; pianificazione dell'attività di analisi dei dati.

Dal 29/07/17 al 20/09/17, Attività preliminare di analisi dei dati, svolte a gruppi ristretti.

21/09/17, 25/09/17, 11/10/17, 19/10/17, 24/10/17, Termine della discussione su indicatori ANVUR e Almalaurea; discussione e stesura delle linee generali del documento; analisi dello stato di avanzamento degli obiettivi RCR 2015; discussione su mutamenti intercorsi ed analisi dei dati; stesura di nuovi obiettivi da perseguire; redazione definitiva del documento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio:

Presentazione, discussione e approvazione dei punti principali da considerare, CCdL in data: 27/09/2017

Invio testo completo per commenti al RQD Prof. Frassinetti e a tutti i componenti del CCdL: 27/10/2017

Approvazione del documento finale, per via telematica, in data: 31/10/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2015-1-C-2 Adeguatezza dei programmi formativi alle esigenze del mondo del lavoro

Azioni intraprese:

- individuazione delle criticità formative in collaborazione con le parti interessate
- proposte di soluzione da parte del Consiglio di CdS
- riconvocazione a scadenza regolare delle Parti Interessate

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione conclusa. Le parti interessate sono state riconvocate a scadenza annuale (dicembre 2015 e dicembre 2016); le osservazioni e le proposte avanzate sono state analizzate in CCdS e nei gruppi di lavoro del CdS. La consultazione delle parti interessate è adottata come prassi del CdS a cadenza annuale.

Esiti dell'azione correttiva:

Individuazione di aree di miglioramento relative in particolare al tema delle attività formative professionalizzanti, si rimanda all'obiettivo 2015-2-C-3 per dettagli.

Obiettivo n. 2015-2-C-2: Rendere coerenti i risultati di apprendimento con gli obiettivi di formazione

Azioni intraprese:

A seguito della richiesta della CP-DS 2014, di individuare le aree di apprendimento all'interno della Sez. A4b della SUA e raggruppare di conseguenza gli obiettivi formativi in aree formative, il Gruppo AQ del CdS ha preso in esame la possibilità di individuare una area di base, una clinica e una di sanità pubblica. Tuttavia, anche a seguito della consultazione con la Conferenza Permanente dei Presidenti di CdS in Medicina e Chirurgia, si è invece confermata la struttura preesistente (vedi verbali della riunione telematica del CCdS del 15/02/2015)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non attuata perché ritenuta non opportuna, secondo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CdS di Medicina

Esiti dell'azione correttiva:

Mantenuta la struttura preesistente del quadro A4b della SUA (unica area di apprendimento)

Obiettivo n. 2015-2-C-3 Adeguamento delle Attività Formative Professionalizzanti (AFP) agli obiettivi formativi

Azioni intraprese:

Ridefinizione degli obiettivi di tirocinio e coordinamento tra i Docenti/tutor dei diversi gruppi di tirocinio per una maggior omogeneizzazione degli argomenti e delle modalità di insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Realizzazione parziale. E' stato istituito uno specifico gruppo di lavoro (GdL) sulle attività professionalizzanti che ha provveduto a stilare un nuovo libretto di tirocinio contenente gli obiettivi formativi. Lo stesso GdL sta lavorando per coordinare i docenti/tutor dei diversi gruppi all'interno di ciascun insegnamento ai fini di omogeneizzare argomenti e modalità di insegnamento. Il CdS ha inoltre predisposto un questionario di valutazione specifico per i tirocini, che gli studenti sono invitati a compilare dopo la fine di ogni semestre. Da rimodulare.

Esiti dell'azione correttiva:

Istituzione del gruppo di lavoro. Realizzazione di un nuovo libretto di tirocinio. Realizzazione di un questionario di valutazione sui tirocini. Iniziale lavoro di coordinamento con i docenti/tutor.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il profilo professionale del medico è generalmente ben definito e consolidato. Dalle consultazioni con le Parti Interessate sono però emersi alcuni argomenti importanti, tra cui in particolare il tema delle attività professionalizzanti e quello dell'umanizzazione della professione e delle competenze etiche. Si è pertanto provveduto a lavorare a questi riguardi, come in parte già previsto dal precedente RCR 2015; in particolare, con riguardo alle attività professionalizzanti, vedasi quanto scritto per l'Obiettivo n. 2015-2-C-3. Per quanto riguarda il tema dell'umanizzazione della professione, si sono introdotte in via sperimentale alcune lezioni con un gruppo di Pazienti Formatori (pazienti appositamente formati per contribuire all'apprendimento degli skills relazionali ed allo sviluppo della relazione medico-paziente) ed è in programma per i prossimi anni un'espansione di questa metodologia con particolare coinvolgimento dei pazienti formatori anche nell'insegnamento di Metodologia Clinica. Questo è stato inserito anche come obiettivo nel Piano Triennale Integrato del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (Dipartimento di afferenza del CdS).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

In questi anni è diventata prassi del CdS consultare annualmente le principali Parti Interessate al profilo professionale del medico, preventivamente identificate dal Gruppo AQ e quindi discusse/approvate in CCdL.

Le Parti Interessate ed il CdS hanno ritenuto l'offerta formativa sostanzialmente ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti. Tuttavia, durante le consultazioni sono emersi suggerimenti che sono stati presi in considerazione della progettazione dei CdS.

Il quadro A4.a della SUA (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) descrive ripetutamente la necessità che le attività professionalizzanti facciano parte integrante del metodo formativo. Lo stesso tema è emerso come fondamentale dalla consultazione delle Parti Interessate. Si è quindi avviato un percorso di ristrutturazione e razionalizzazione di quest'importante aspetto formativo, in particolare istituendo uno specifico Gruppo di Lavoro sulle Attività Professionalizzanti che ha provveduto a stilare un nuovo libretto di tirocinio contenente gli obiettivi formativi e un questionario di valutazione specifico per i tirocini, e a coordinare i docenti/tutor dei diversi gruppi di tirocinio ai fini di omogeneizzare argomenti e modalità di insegnamento.

Il quadro A4.a della SUA nonché la consultazione delle Parti Interessate richiamano alla necessità che la formazione del medico tenga sempre più in conto la umanizzazione della professione. A questo riguardo, si sono introdotte in via sperimentale alcune lezioni con un gruppo di pazienti formatori ed è in programma per i prossimi anni un'espansione di questa metodologia con particolare coinvolgimento dei pazienti formatori anche nell'insegnamento di Metodologia Clinica (questo aspetto sarà trattato anche nella Sezione 3).

Nel quadro A2.a della SUA, la CEV ha segnalato che il testo relativo a "funzione in un contesto di lavoro" e quello relativo a "competenze associate alla funzione", che risultano adeguati, risultano tuttavia posizionati erroneamente (scambiati fra loro).

Il quadro A4.b2 della SUA è stato modificato nel corso del Consiglio di CdS del 19/1/2017 su indicazione e sollecitazione della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CdL di Medicina inserendo la necessità che i programmi formativi facciano riferimento specifico anche alle differenze di sesso/genere e popolazione.

Si è provveduto alla ri-stesura del Regolamento didattico del CdS, fortemente voluta dall'Ateneo per uniformare tutti i regolamenti di CdS. Il Regolamento è stato discusso estesamente e approvato in sede di CTP, di Consiglio di CdS e di Dipartimento e riesaminato dall'Ufficio Ordinamenti Didattici, giungendo al testo definitivo che entra in vigore con la coorte 2017-18.

Aspetto critico individuato n. 1:

Minore attenzione alla formazione pratica rispetto a quella teorica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa coordinazione dei tutor di tirocinio fra di loro e con i docenti delle lezioni frontali

Aspetto critico individuato n. 2:

Limitata presenza di aspetti formativi relativi al tema dell'umanizzazione della professione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Storica scarsa attenzione culturale al tema, in corso di evoluzione

Aspetto critico individuato n. 3:

Limitata introduzione nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento alle differenze di sesso/genere e popolazione come specificato nella SUA, quadro A4.b2

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elemento di nuova introduzione in SUA-CdS. Scarsa attenzione al problema da parte di una parte dei docenti

Aspetto critico individuato n. 4:

Inversione del testo relativo a descrizione della funzione e delle competenze associate alla funzione nel quadro A2.a della SUA.CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mero errore materiale

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-01:

Miglioramento delle attività formative professionalizzanti

Aspetto critico individuato:

Minore attenzione alla formazione pratica rispetto a quella teorica

Azioni da intraprendere:

Migliorare il bilanciamento tra formazione teorica e pratica, incrementando la qualità di quest'ultima anche mediante l'introduzione di strategie formative efficaci per lo sviluppo di specifiche abilità pratiche

Modalità di attuazione dell'azione:

- diffusione e verifica del corretto utilizzo da parte di docenti e studenti del nuovo libretto di tirocinio
- verifica dei risultati della valutazione specifica delle attività di tirocinio da parte degli studenti
- incontri con i coordinatori di tirocinio per promuovere un'omogeneizzazione della didattica pratica sia nell'ambito del medesimo insegnamento che tra insegnamenti diversi, pur tenendo conto delle loro peculiarità, anche tramite l'individuazione di standard metodologici di minima.

Risorse eventuali:

Risultati dei questionari di valutazione dell'attività di tirocinio compilate dagli studenti

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

Gruppo di lavoro attività professionalizzanti

Risultati attesi:

Miglioramento nella valutazione delle attività di tirocinio da parte degli studenti. Feedback positivo alla consultazione delle Parti Interessate

Obiettivo n. 2017-1-02:

Valorizzazione della umanizzazione della professione nella formazione dello studente

Aspetto critico individuato:

Limitata presenza di aspetti formativi relativi al tema dell'umanizzazione della professione

Azioni da intraprendere:

Migliorare l'offerta didattica e le sue modalità specifiche di erogazione con attenzione a questo tema

Modalità di attuazione dell'azione:

Espandere il ricorso a "pazienti formatori" nello svolgimento dell'attività didattica; potenziare l'insegnamento dedicato alla relazione medico-paziente, individuare altri insegnamenti nei cui programmi integrare in modo mirato elementi attinenti a questo tema; sollecitare i docenti ad inserire elementi specifici nella formazione teorica e pratica

Risorse eventuali:

Pazienti formatori

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

CTP

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze nella relazione con il paziente con particolare attenzione al tema dell'umanizzazione della professione. Ragionato ricorso al Paziente Formatore in vari insegnamenti. Positivo feedback dalle Parti Interessate.

Obiettivo n. 2017-1-03:

Aumentare nei programmi formativi i riferimenti alle differenze di sesso/genere e popolazione

Aspetto critico individuato:

Limitata introduzione nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento alle differenze di sesso/genere e popolazione come specificato nella SUA, quadro A4.b2

Azioni da intraprendere:

Sollecitare i docenti alla introduzione nei programmi formativi di riferimenti alle differenze di sesso/genere e popolazione

Modalità di attuazione dell'azione:

Reiterata comunicazione al riguardo in sede di CTP e Consiglio di CdS. Richiesta di mail di conferma dell'avvenuto inserimento da parte dei docenti.

Risorse eventuali:

Studenti rappresentanti di anno

Scadenza previste:

Dicembre 2018

Responsabilità:

Gruppo di lavoro sulla Didattica Frontale

Risultati attesi:

Introduzione di riferimenti nei programmi formativi e nelle conseguenti conoscenze e competenze al tema del ruolo delle differenze di sesso/genere e popolazione per almeno un insegnamento per ciascun anno di corso.

Obiettivo n. 2017-1-04:

Correzione errore materiale SUA-CdS

Aspetto critico individuato:

Inversione del testo relativo a descrizione della funzione e delle competenze associate alla funzione nel quadro A2.a della SUA-CdS

Azioni da intraprendere:

Correggere l'errore materiale SUA-CdS

Modalità di attuazione dell'azione:

Correzione del testo, ricollocando nello spazio adeguato la descrizione delle funzioni e delle competenze, quadro A2.a SUA-CdS

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Maggio 2018

Responsabilità:

Gruppo AQ del CdS

Risultati attesi:

Correzione dell'errore

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non si rilevano nel precedente RCR 2015 Obiettivi pertinenti a questa Sezione

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Permane un attento monitoraggio dell'efficacia della didattica attraverso la compilazione da parte degli studenti di Questionari di Valutazione sugli insegnamenti. È in fase di sperimentazione un Questionario di Valutazione dei Tirocini, che permetta di far emergere eventuali criticità presenti durante le attività professionalizzanti. Il CdS si impegna a comprendere le necessità e le problematiche degli studenti attraverso incontri con i portavoce degli studenti dei vari anni di corso e dei rappresentanti degli studenti anche al di fuori degli organi accademici.

Il Gruppo di Lavoro (GdL) sulla Didattica Frontale ha in corso una revisione sistematica dei programmi dei vari insegnamenti, con conseguenti modifiche apportate nel caso di evidenti discrepanze con l'attività didattica effettivamente effettuata.

Da segnalare tra le iniziative di Orientamento in ingresso le giornate organizzate dall'Ateneo "Unimore Orienta" in primavera presso il polo fieristico di Modena.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita è in programma l'organizzazione di conferenze a cadenza regolare sul tema in collaborazione col Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina (<http://www.cdlmedicina.unimore.it/site/home/post-laurea.html>).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato

Come indicato nel quadro B5 (Orientamento in ingresso) della SUA, l'orientamento in ingresso si svolge attraverso servizi, azioni ed iniziative messe in campo dall'Ateneo e dal CdS, e che sono rivolte a studenti degli ultimi 2 anni delle scuole medie superiori e a neodiplomati. Nel corso di queste iniziative (per esempio UNIMORE ORIENTA) vengono coinvolti docenti e studenti del CdS con l'obiettivo di fornire efficaci approfondimenti rispetto al sistema universitario, al corso di studio e ai congruenti sbocchi professionali.

Le attività di orientamento favoriscono certamente la consapevolezza degli studenti, non tanto per la scelta del corso di studi relativamente al contenuto (la figura del medico e della sua attività lavorativa corrispondono all'idea della popolazione generale), quanto per la sede in cui conseguire la Laurea, in base alle caratteristiche del percorso formativo. Considerando la modalità di accesso al CdS, che è programmata a livello nazionale, si può sottolineare come vi sia generalmente un buon livello di consapevolezza della scelta già di base in chi desidera intraprendere il corso di studi in Medicina.

Le attività di orientamento in ingresso messe in atto dal CdS sono strutturate tenendo conto dei dati di monitoraggio delle carriere: per esempio viene esposta con chiarezza la presenza di propedeuticità tra i vari insegnamenti e del blocco didattico al termine del 2° anno, entrambi elementi fondamentali nell'architettura del CdS.

Secondo il quadro B5 (Orientamento e tutorato in itinere) della SUA, è attivo un tutorato in itinere per tutti gli studenti iscritti al CdS, erogato dai coordinatori didattici. Un'attività di monitoraggio della carriera e di supporto agli studenti a rischio di ripetere anni e di abbandono è svolta attraverso il progetto "Tutoriamo", da parte di alcuni neolaureati del nostro CdL, vincitori del Bando Fondo Sostegno Giovani.

L'orientamento in uscita, come segnalato nel quadro B5 (Accompagnamento al lavoro) della SUA, si sviluppa attraverso una giornata di incontri in cui vengono presentate le principali opportunità di formazione post-laurea (Scuole di Specialità, Scuola di Medicina Generale e Dottorati di Ricerca).

Il quadro B5 (Eventuali altre iniziative) della SUA indica che la sede locale del SISM organizza seminari per far conoscere agli studenti l'offerta didattica delle scuole di specialità del territorio.

Per quanto riguarda i dati dell'indagine 2016 di Almalaurea, questi mostrano che il livello di occupati ad 1 anno è del 57,7% e si colloca alquanto al di sotto della media nazionale per la stessa classe di laurea, che è del 62,9%, tuttavia tende ad essere superiore a quello nazionale a 3 e a 5 anni dalla laurea. Analogamente, la percentuale di occupati che afferma di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite è del 79,3% ad 1 anno dalla laurea, inferiore al dato nazionale (91,7%), ma a 3 anni e a 5 anni si riallinea con quello nazionale. Questi dati sono con molta probabilità fortemente influenzati dai risultati dei concorsi di specializzazione e per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale e quindi difficilmente attribuibili a carenze dell'orientamento in uscita.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze e le competenze richieste e raccomandate in ingresso sono descritte sulla pagina di esse3 del CdS e sulla corrispondente scheda SUA nel quadro A3.a e vengono pubblicizzate durante gli incontri di orientamento di cui al punto precedente. Il quadro A3.b della scheda SUA sottolinea che, trattandosi di un CdS a programmazione nazionale, le conoscenze richieste per l'ammissione sono verificate attraverso una prova scritta di selezione, il cui contenuto è predisposto dal MIUR, la quale dà accesso ad una graduatoria nazionale. Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito bando o avviso.

Inoltre, la conoscenza e le eventuali carenze relative alla padronanza della lingua inglese vengono rilevate attraverso il Placement Test di Ateneo.

Si segnala che nel nuovo regolamento del CdS (valido a partire dalla coorte 2017/2018), nell'Art. 2 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, si legge che: "Qualora se ne manifesti la necessità, sulla base degli esiti della prova di ammissione e del Placement Test, il CdS può attribuire obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati per biologia, chimica, fisica e lingua inglese."

Il quadro B5 (Orientamento e tutorato in itinere) riporta che sono previste attività di sostegno in itinere attraverso il progetto "Tutoriamo", che prevede attività di tutorato per tutti gli studenti del CdS in Medicina e Chirurgia, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà, cioè studenti fuoricorso di lunga data, studenti che non hanno superato il blocco, studenti trasferiti da altri Paesi o da altre sedi. Inoltre molto recentemente il CdS ha aderito ad un progetto pilota di Ateneo sul metodo di studio universitario rivolto alle matricole del primo anno <http://studiareefficace.unimore.it>

Organizzazione di percorsi flessibili

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, sono infatti previsti spazi e tempi per attività di studio e approfondimento autogestite dagli studenti. Gli studenti possono partecipare a seminari e conferenze organizzate in orario extracurricolare come Attività Didattica Elettiva; è altresì possibile per lo studente completare il numero di CFU di tirocinio da acquisire durante i quattro anni clinici attraverso la frequenza volontaria presso i reparti di maggiore interesse.

Oltre a questo, il CdS supporta l'organizzazione del "Congresso Studentesco MoReMED", un congresso completamente organizzato dagli studenti e rivolto agli studenti stessi. L'evento costituisce, ad oggi, un unicum nel panorama delle Università italiane, rappresentando per lo studente un'opportunità per acquisire esperienze fondamentali per la propria carriera futura, ampliare l'offerta formativa prevista dal piano di studi del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, incentivando la formazione e l'interesse degli studenti su campi di specifico interesse extracurricolare e lo sviluppo di competenze nella ricerca autonoma delle fonti scientifiche, nel lavoro di gruppo, nella presentazione e nell'efficace comunicazione di informazioni scientificamente attendibili e comprovate (<http://www.moremed.unimore.it/site/home.html>).

Le attività di supporto alla didattica sono svolte da neolaureati del CdS e utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti: risposte a domande sulle caratteristiche dei corsi e dei relativi esami, aiuto nel contattare i docenti, consigli utili e informazioni su ADE e tirocini per studenti in difficoltà (studenti al primo anno alla ricerca del giusto metodo di studio, studenti che non hanno superato il blocco tra 2° e 3° anno accademico, studenti fuoricorso).

Non sono previsti percorsi dedicati a studenti lavoratori. Esiste un servizio di Ateneo per l'accoglienza a studenti disabili e con DSA, a cui il CdS fa riferimento per quanto concerne il supporto alla didattica e l'accessibilità alle strutture.

Internazionalizzazione della didattica

Relativamente alla mobilità degli studenti, i progetti presenti sono Erasmus+, Erasmus+ traineeship, Freemovers, Tropical Doctors (responsabile prof. G. Guaraldi). Inoltre gli studenti possono partecipare al Programma Clerkship ed al Research Exchange Program, della durata di circa un mese, a cura della sede locale del Segretariato Italiano Studenti Medicina (SISM). Dall'anno accademico 2015/2016 la prof.ssa C. Palumbo (Anatomia Umana) invia studenti a Buffalo per un corso di dissezione anatomica (per ora sono partiti 3 studenti).

Gli indicatori ANVUR a riguardo (Gruppo B – Indicatori Internalizzazione) tendono a segnalare una criticità del Corso in questo ambito. Infatti sia la percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale (iC10), sia la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono al di sotto delle medie nazionali e di area geografica. Emerge quindi una scarsa partecipazione degli studenti del CdS soprattutto ai programmi di internazionalizzazione di maggior durata, che permettono l'acquisizione di un numero significativo di crediti formativi all'estero, ed in particolare all'Erasmus+.

Per quanto riguarda invece studenti stranieri che scelgono il nostro CdS per un periodo di studio, questi sono provenienti dalle università con cui è presente una partnership Erasmus. E' stata istituita recentemente una commissione dedicata ai temi dell'internazionalizzazione con l'obiettivo di aumentare il numero delle partnership e di assistere gli studenti interessati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono per la maggior parte degli insegnamenti chiaramente descritte nelle schede esse3, tranne in

alcuni casi in cui le informazioni sono carenti o non aggiornate, sia su esse3 che sul sito web del CdS. In qualche caso si sono verificati dei ritardi nelle comunicazioni agli studenti delle date di svolgimento degli esami di profitto.

Aspetto critico individuato n. 1:

Limitato successo dei programmi di internazionalizzazione (in particolare Erasmus+)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: scarsa appetibilità delle mete Erasmus attualmente disponibili e loro esiguo numero; difficoltà nella compilazione del learning agreement in mancanza di un efficace aiuto da parte dei referenti del progetto.

Aspetto critico individuato n. 2:

Livelli di occupazione e di utilizzo delle competenze ad un anno dalla laurea al di sotto della media nazionale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Le cause non sono al momento ben identificabili, anche in considerazione del fatto che a 3 e 5 anni i dati migliorano notevolmente. Nasce quindi la necessità di monitorare attentamente questo aspetto critico nei prossimi anni.

Aspetto critico individuato n. 3:

Mancato aggiornamento/completamento delle informazioni relative a modalità e date delle verifiche di apprendimento per alcuni insegnamenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Scarsa attenzione da parte di alcuni docenti a questo aspetto.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-01:

Migliorare il programma di internazionalizzazione

Aspetto critico individuato:

Limitato successo dei programmi di internazionalizzazione (in particolare Erasmus+).

Azioni da intraprendere:

Aumentare il numero di mete Erasmus tra cui scegliere per svolgere un periodo di studio all'estero. Pubblicizzare i programmi di internazionalizzazione e i vantaggi che possono apportare agli studenti. Coadiuvare maggiormente gli studenti che vogliono prendere parte ai programmi attraverso un più forte supporto burocratico/logistico.

Modalità di attuazione dell'azione:

Tramite la neo-istituita Commissione Erasmus, individuare tra i contatti di diversi docenti eventuali università estere a cui proporre partnership Erasmus; migliorare l'attrattiva del nostro CdS nei confronti degli studenti stranieri; potenziare la collaborazione con l'ufficio di Ateneo "Relazioni internazionali e mobilità studentesca".

Risorse eventuali:

Docenti con contatti presso Facoltà estere; Ufficio "Relazioni internazionali e mobilità studentesca"

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

Commissione Erasmus

Risultati attesi:

Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione del CdS.

Obiettivo n. 2017-2-02:

Monitoraggio dati AlmaLaurea su numero occupati e utilizzo di competenze ad un anno dalla laurea

Aspetto critico individuato:

Livelli di occupazione e di utilizzo delle competenze ad un anno dalla laurea al di sotto della media nazionale.

Azioni da intraprendere:

Cercare di stabilire la significatività dei dati ed eventualmente individuare la presenza di un trend temporale, che permetta di comprendere il motivo di tali anomalie.

Modalità di attuazione dell'azione:

Controllo annuale dei dati di occupabilità e di utilizzo delle competenze forniti da AlmaLaurea.

Risorse eventuali:

Dati Almalaurea

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

Gruppo AQ

Risultati attesi:

Comprendere la significatività e le motivazioni di tali incongruenze per poter eventualmente istituire azioni correttive.

Obiettivo n. 2017-2-03:

Aggiornamento puntuale di tutte le schede degli insegnamenti su esse3 relativamente a modalità e date delle verifiche.

Aspetto critico individuato:

Mancato aggiornamento/completamento delle informazioni relative a modalità e date delle verifiche di apprendimento per alcuni insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio e completamento delle schede esse3 di tutti gli insegnamenti riguardo le verifiche dell'apprendimento.

Modalità di attuazione dell'azione:

Tramite il Gruppo di Lavoro sulla Didattica Frontale, controllo delle schede; sollecitazione ai docenti a completare le schede e a pubblicare gli appelli d'esame entro il primo mese di ciascun semestre.

Risorse eventuali:

Rappresentanti degli studenti dei vari anni di corso.

Scadenza previste:

Dicembre 2018

Responsabilità:

Gruppo di Lavoro sulla Didattica Frontale

Risultati attesi:

Costante aggiornamento delle modalità e puntuale pubblicazione delle date delle verifiche di apprendimento.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2015 3-C-1– Inserimento di una commissione Medical Education nel sistema organizzativo del CdS

Azioni intraprese:

Discussione in gruppo AQ rispetto agli obiettivi ed alle modalità di realizzazione pratica di tale commissione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Parziale: affidamento alla CTP ed in particolare alla commissione per la didattica frontale del compito di organizzare iniziative (quali anche seminari o gruppi di miglioramento) volte a incrementare e rendere più omogenee le abilità didattiche dei docenti del CdS.

Esiti dell'azione correttiva:

Parziale: aumentata consapevolezza della necessità di potenziare la funzione di formazione dei docenti.

3-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rispetto alla precedente organizzazione, si segnala che il Gruppo di lavoro Didattica Esse3-Informatica è stato sostituito dal Gruppo Didattica frontale Si mantiene attivo, oltre al necessario Gruppo Assicurazione Qualità (gruppo AQ), il Gruppo Attività professionalizzanti, cui si è aggiunto un neo-istituito Gruppo per la gestione del Manifesto. Inoltre, si è allargata la funzione del responsabile Erasmus, istituendo una commissione di 3 docenti (responsabile + 2 consiglieri).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

Si considera che i docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, infatti i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti sono il 100% del totale dei docenti di riferimento. All'atto della stesura del Manifesto didattico, il Presidente, coadiuvato dal gruppo di lavoro per il Manifesto, controlla che vi sia una elevata percentuale di corrispondenza tra SSD di appartenenza del docente e SSD dell'insegnamento. Con l'istituzione dell'insegnamento "Metodologie medico-scientifiche di base" (MMSB), si forniscono agli studenti informazioni introduttive rispetto alle tematiche di ricerca, alla lettura critica della letteratura scientifica ed all'interpretazione dei dati. Infine, il quoziente studenti/docenti, come rappresentato dagli indicatori iC05 e iC27, per il nostro CdS risulta estremamente favorevole rispetto alla media della classe.

Si ricorda tuttavia che, data la specificità del CdS, molti dei docenti, soprattutto quelli degli ultimi 4 anni, sono medici integrati, con specifiche responsabilità anche sul piano assistenziale, con conseguenti difficoltà nella gestione del tempo lavorativo complessivo. Si segnala inoltre la totale assenza di incentivazioni sia per i docenti che ottengano buone valutazioni della didattica, sia per i docenti che partecipino attivamente alla gravosa gestione organizzativa del CdS. A questo si aggiunge il fatto che le procedure di valutazione selettiva dei docenti (abilitazioni scientifiche) sono tarate più sulle competenze di ricerca scientifica che sulla didattica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Si segnala in particolare una notevole opportunità di sviluppo potenziale del CdS, che dovrà nei prossimi anni essere pienamente sfruttata nella pratica, ovvero la realizzazione in fase oramai avanzata del Centro di formazione avanzata e simulazione medica, che costituirà un valido ausilio alla formazione professionalizzante. Inoltre, si sta iniziando il coinvolgimento nelle attività didattiche della figura del "Paziente formatore" (pazienti appositamente formati per contribuire all'apprendimento degli skills relazionali ed allo sviluppo della relazione medico-paziente; vedi anche Sezione 1).

Quanto agli aspetti critici, dall'analisi dell'opinione degli studenti come riportato nel quadro B6 della SUA 2017, pur evidenziandosi un miglioramento rispetto all'anno precedente, la valutazione rispetto all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni rimane ancora il dato maggiormente critico fra quelli esaminati. I docenti concordano sulla significatività di quest'aspetto critico, su cui si ritiene di dover sensibilizzare opportunamente gli organi, strutture e commissioni competenti di Ateneo. Da incontri con i rappresentanti degli studenti per tutti gli anni di corso sono risultate anche altre necessità, quali quella di avere un numero sufficiente di armadietti in condizioni adeguate per gli studenti che svolgono le attività cliniche.

Un ulteriore aspetto fortemente critico è rappresentato dal fatto che esiste una sola unità di personale Tecnico-Amministrativo (TA) specificamente dedicata al CdS, oltretutto attualmente e da quasi due anni non in servizio a tempo pieno, mentre le altre unità di personale TA della Facoltà di Medicina collaborano con il CdS parzialmente e su aspetti specifici. Il CdS è estremamente complesso: è articolato su sei anni e 36 Insegnamenti, molti dei quali con svariati moduli; prevede lezioni frontali, esercitazioni e tirocini a piccoli gruppi; comprende quasi un migliaio di studenti e più di 150 docenti universitari, oltre a numerosi docenti a contratto o in convenzione. Questo comporta un enorme sovraccarico di lavoro. Si creano infatti situazioni critiche soprattutto quando si presentano scadenze importanti, a volte sovrapposte (attività di riesame e legate alla qualità, preparazione del manifesto e inserimento in esse3, redazione della SUA-CdS, predisposizione dei calendari di lezioni e tirocini, assegnazione delle aule,

consegna dei documenti per le Lauree, preparazione di Guida per lo studente, eventi di Ateneo come ad esempio UNIMORE orienta ecc.) oltre naturalmente alla ordinaria amministrazione (ricevimento studenti, attività legate all'internazionalizzazione in entrata e in uscita, gestione dei documenti per Attività Didattiche Elettive, preparazione delle sedute dei Consigli ecc.). In alcuni casi questo ha creato oggettive difficoltà nel rispetto di alcune scadenze e disagi sia per i docenti che per gli studenti.

L'Ateneo sta attivando un sistema di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Aspetto critico individuato n. 1:

Parziale inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, con riferimento alla capienza, alle caratteristiche strutturali e alle attrezzature.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Limitata disponibilità generale che interessa molti CdS della Facoltà e dell'Ateneo, da cui discendono difficoltà organizzative; necessità di condividere alcuni spazi con altri enti di formazione (Azienda ospedaliera).

Aspetto critico individuato n. 2:

Difficoltà a coinvolgere il personale docente in pratiche di buona didattica e nella gestione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata incentivazione sia dell'attività didattica (non valutato, ad esempio, nell'ambito delle abilitazioni scientifiche nazionali), sia della partecipazione agli impegni organizzativi e di gestione del CdS; impegno dei docenti in ambito assistenziale, in quanto specie negli ultimi anni del CdS, i docenti sono quasi esclusivamente medici integrati.

Aspetto critico individuato n. 3:

Sovraccarico di lavoro per il personale tecnico-amministrativo, con conseguenti ritardi sulle scadenze e disagi per docenti e studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsità di personale dedicato al CdS; sovraccarico di compiti e scadenze anche burocratiche.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-01:

Adeguamento di spazi e dotazioni dedicati alla didattica

Aspetto critico individuato:

Parziale inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, con riferimento alla capienza, alle caratteristiche strutturali e alle attrezzature.

Azioni da intraprendere:

- 1) Censire e ridistribuire gli armadietti attualmente presenti presso il Policlinico.
- 2) Sensibilizzare organi, strutture e commissioni competenti dell'Ateneo alla necessità di spazi di capacità adeguata e adeguatamente attrezzati (incluso eventuale acquisto di nuovi armadietti se sarà ritenuto necessario dopo il censimento).

Modalità di attuazione dell'azione:

- attivazione congiunta di docenti e studenti per ottenere il quadro del numero degli armadietti presenti, della loro condizione e della loro collocazione
- comunicazioni email e telefoniche e incontri diretti con i responsabili di Facoltà, Dipartimento, Commissione aule e in tutte le sedi ritenute opportune.

Risorse eventuali:**Scadenza previste:**

Ottobre 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dalla Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP)

Risultati attesi:

Adeguato numero di armadietti a disposizione per studenti in tirocinio. Miglioramento del gradimento delle aule da parte degli studenti.

Obiettivo n. 2017-3-02:

Maggiore consapevolezza e coinvolgimento del personale docente rispetto alle attività didattiche e di gestione del CdS.

Aspetto critico individuato:

Difficoltà a coinvolgere il personale docente in pratiche di buona didattica e nella gestione del CdS.

Azioni da intraprendere:

- 1) Organizzare seminari ed incontri per il miglioramento delle abilità didattiche e della gestione del CdS, incluse anche riunioni di coordinamento tra i tutor di tirocinio; 2) Condividere con i docenti le iniziative già intraprese e da programmare per migliorare la didattica e la gestione del CdS. 3) Segnalare agli organi, strutture e commissioni competenti dell'Ateneo la necessità di incentivare il personale docente e ricercatore sia per le pratiche di buona didattica, sia per il coinvolgimento nella gestione del CdS; 4) Segnalare agli organi, strutture e commissioni competenti dell'Ateneo la necessità di ricontrattare con le Amministrazioni sanitarie competenti il carico assistenziale dei docenti medici integrati.

Modalità di attuazione dell'azione:

- contatto con esperti, sia di Ateneo che esterni, di pedagogia e di qualità dei CdS
- sollecitazione via email e passaparola a partire dalla CTP e dai Gruppi di Lavoro, passando per i Coordinatori di Insegnamento e di tirocinio, per sensibilizzare i docenti alla partecipazione alle varie iniziative
- presentazione e discussione in Consiglio di CCdL delle iniziative già intraprese e dei risultati ottenuti, oltre che delle iniziative da programmare
- rispetto alle azioni 3) e 4): comunicazioni email e telefoniche e incontri diretti con i responsabili di Facoltà, Dipartimento e in tutte le sedi ritenute opportune.

Risorse eventuali:

Esperti di Ateneo ed esterni di pedagogia e di qualità dei CdS

Scadenza previste:

Ottobre 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dalla CTP

Risultati attesi:

Maggiore partecipazione ed attenzione dei docenti al tema delle competenze didattiche e delle necessità gestionali del CdS

Obiettivo n. 2017-3-03:

Miglioramento delle risorse in termini di personale tecnico-amministrativo disponibile per le esigenze del CdS

Aspetto critico individuato:

Sovraccarico di lavoro per il personale tecnico-amministrativo, con conseguenti ritardi sulle scadenze e disagi per docenti e studenti

Azioni da intraprendere:

Razionalizzazione delle risorse disponibili in termini di personale tecnico-amministrativo

Modalità di attuazione dell'azione:

Segnalazione agli organi, strutture e commissioni competenti dell'Ateneo della obiettiva carenza numerica e conseguente sovraccarico del personale TA coinvolto nella gestione del CdS.

Risorse eventuali:

Scadenza previste:

Ottobre 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dal gruppo AQ

Risultati attesi:

Miglioramento della gestione delle svariate scadenze inerenti l'attività didattica e le procedure di qualità.

N.B.: l'obiettivo che segue, 2017-3-04, viene fissato non per rispondere ad un aspetto critico, ma per migliorare ulteriormente il CdS sfruttando una nuova opportunità di sviluppo

Obiettivo n. 2017-3-04:

Utilizzo dell'istituendo "Centro di formazione avanzata e simulazione medica"

Aspetto critico individuato:

Il Centro costituisce una novità che, in quanto tale, dovrà essere opportunamente utilizzata

Azioni da intraprendere:

Incentivare l'utilizzo del Centro da parte dei docenti del CdS, in particolare quelli coinvolti nelle attività formative professionalizzanti

Modalità di attuazione dell'azione:

Attiva partecipazione ad un gruppo di lavoro delegato dalla Facoltà innanzitutto a pubblicizzare opportunamente il Centro e, successivamente, a coordinarne l'utilizzo

Risorse eventuali:

Centro di formazione avanzata e simulazione medica

Scadenza previste:

Ottobre 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS coadiuvato dalla CTP e dai docenti del CdS nominati nel Gruppo di lavoro della Facoltà

Risultati attesi:

Stabile implementazione dell'utilizzo del Centro

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

Obiettivo n. 2015 1-C-1 Verifica di eventuali difficoltà di apprendimento degli studenti TAR della coorte 2014-15 per gli anni dell'intero CdS.

Azioni intraprese.

Alla fine della sessione autunnale 2015-16 (fine del II anno per la coorte) la Presidente ha recuperato dai Servizi Informatici di Ateneo i dati relativi alle carriere degli studenti, divisi fra iscritti "Regolari" e "Ricorrenti".

Sono stati creati grafici per: numero di esami superati, voto medio, percentuale di studenti che ha superato il blocco alla fine del II anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Conclusa per l'anno 2015-'16. I dati sono stati presentati in gruppo AQ il 13 gennaio 2017. L'azione resterà una prassi del CdS fino al termine del percorso regolare della coorte.

Esiti dell'azione.

Si è verificato che il gruppo dei "Ricorrenti" ha presentato risultati mediamente peggiori rispetto agli iscritti "Regolari", quindi indirettamente si è validata l'efficacia della selezione in ingresso.

Attualmente è attivato uno sportello "Tutoriamo" degli Studenti del Fondo Sostegno Giovani con l'obiettivo di aiutare gli studenti nell'approccio allo studio.

Obiettivo n. 2015 2-C-1 Trasparenza dell'offerta formativa del CdS.

Azioni intraprese.

Sono stati sollecitati i docenti a completare programmi nelle schede degli insegnamenti, i curricula e i nuovi campi. I docenti sono stati contattati mediante comunicazione via mail, telefonate dirette e comunicazioni specifiche durante il Consiglio di CdS per completare le schede degli insegnamenti su esse3 dell'anno corrente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Conclusa.

Esiti dell'azione.

Inserimento del testo in più del 90% delle schede degli insegnamenti su esse3 (cfr. file "situazionecontenutoects.asp.xls per l'anno 2016-'17).

Obiettivo n. 2015 3-C-2 Rendere visibile a tutti i docenti del CdS i verbali del Consiglio sul sito web del CdS.

Azioni intraprese.

Inserimento dei Verbali dei CCDL sul sito web <http://www.cdlmedicina.unimore.it/site/home/verbali-ccd.html>

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Conclusa.

Esiti dell'azione.

A partire dai CdL del 2012, tutti i verbali sono disponibili. L'accesso è protetto mediante credenziali unimore.

4-a.2 Mutamenti intersorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

I mutamenti più importanti sono i seguenti:

- Sistemazione e riorganizzazione del sito web, ora costantemente aggiornato e reso fruibile a docenti e studenti (in particolare vengono pubblicati oltre ai Verbali del CCdL anche quelli del gruppo AQ, della CTP e degli altri gruppi di lavoro).
- La consultazione con le parti interessate è diventata per il CdS una prassi con incontri programmati a scadenza annuale. Tale organizzazione consente di monitorare e di adeguare i programmi formativi alle esigenze emergenti dal mondo del lavoro (Vedi anche Sezione 1);
- È stata intrapresa una profonda riorganizzazione delle attività formative professionalizzanti (tirocini) attraverso il lavoro di una commissione ad hoc che ha revisionato i contenuti dei programmi di tirocinio, basandosi sulle skills proposte dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di Medicina.
È stato strutturato e implementato un questionario di valutazione della didattica professionalizzante da sottoporre agli studenti per monitorare la qualità della didattica, al fine di garantire una migliore omogeneità nella erogazione della didattica da parte dei docenti tutors, assicurare un maggiore coordinamento fra lezioni frontali e pratiche e introdurre i necessari correttivi (vedi anche Sezione 1).
- È in fase di completamento il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione in Medicina che rappresenterà una cruciale integrazione all'offerta formativa della didattica professionalizzante (vedi anche Sezione 3).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro B5 della SUA-CdS è discusso nella Sezione 2; il quadro B6 è discusso anche nella Sezione 3.

Contributo dei docenti e degli studenti

Di norma le opinioni degli studenti, raccolte soprattutto con i dati della valutazione della didattica, vengono analizzati e discussi regolarmente nella Commissione Tecnico Pedagogica, presentati in Consiglio di Corso di Laurea e resi visibili sul sito del CdL

<http://www.cdLmedicina.unimore.it/site/home/didattica/articolo107031188.html>

All'interno del Corso, docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento all'interno di varie attività collegiali: la [Commissione Tecnico Pedagogica](#), [Gruppo Attività Professionalizzanti](#), [Gruppo Didattica Frontale](#), [Gruppo Revisione Manifesto degli Studi](#) e [Gruppo AQ](#).

All'interno degli specifici Gruppi di Lavoro vengono individuati i problemi, le cause ed eventuali proposte, come risulta dai verbali pubblicati sulle relative pagine (vedi sopra).

In particolare è stato istituito un Gruppo di Lavoro Didattica Frontale con l'obiettivo di revisionare i percorsi e migliorare il coordinamento tra i diversi insegnamenti recependo le istanze di docenti e studenti, che pure hanno i loro rappresentanti in questa commissione.

Il Presidente del CdS in collaborazione con i coordinatori didattici è comunque sempre disponibile ad incontrare i rappresentanti del Corso di Laurea e quelli dei vari anni di Corso, oltre a rappresentanti di gruppi spontaneamente nati dagli studenti stessi (es., organizzatori del Congresso MOREMED, rappresentanti del SISM) per la raccolta di eventuali segnalazioni e suggerimenti, il cui contenuto ove necessario viene condiviso in Consiglio di Corso di Laurea. Anche di questa attività è possibile trovare evidenza nei verbali del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso di Laurea.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il quadro B7 riguarda l'Opinione dei laureati (vedi anche Sezione 2).

L'analisi dei dati consente di evidenziare, nel complesso, risultati molto positivi.

In particolare, dall'indagine condotta da Alma Laurea si segnala che la percentuale di laureati intervistati sul totale del 2016 è il 63,2% in significativo aumento rispetto all'anno precedente. Si evince inoltre come la soddisfazione complessiva per il CdS sia elevata (maggiore del 91%) e rimanga decisamente superiore alla media nazionale, che si aggira sull'84%.

Gli esiti occupazionali evidenziano che la percentuale di occupati a 1 anno dalla laurea è pari al 57,7%. Questo dato è inferiore di circa 5 punti rispetto alla media nazionale, tuttavia, nelle valutazioni a distanza di 3 e 5 anni dalla laurea la percentuale di occupati risulta superiore di 2-3 punti. Il CdS si pone come obiettivo di monitorare questi dati per capirne meglio la attendibilità ed eventualmente le cause (vedi anche Sezione 2, e in particolare Obiettivo n. 2017-2-02).

Per quanto riguarda le interazioni con le Parti Interessate, si veda la Sezione 1.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il quadro C1 riguarda i Dati di ingresso, di percorso e di uscita.

Gli indicatori relativi a questi dati sono discussi nella Sezione 5, vedi anche Obiettivo 2017-5-01 e 2017-5-02.

I dati sull'Efficacia Esterna, sezione C2, sono discussi nella Sezione 2, vedi anche Obiettivo n. 2017-2-02.

Come si evince da queste analisi presenti nella scheda SUA-CDS, il Corso analizza ogni anno e monitora i dati sui percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali confrontandoli anche con i parametri su base regionale e nazionale.

Il Presidente del CdS, partecipando alle riunioni della Conferenza dei Presidenti a livello nazionale e seguendone le indicazioni, opportunamente adattate alla realtà del nostro CdS, garantisce che l'offerta formativa del Corso di studio sia adeguata e aggiornata agli standard nazionali; la partecipazione degli studenti al Progress Test rappresenta uno strumento di monitoraggio della progressione della formazione durante i sei anni del Corso e serve anche per un confronto con gli altri CdS a livello nazionale.

Come già specificato i suggerimenti per azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto trovano collocazione nelle apposite commissioni specifiche; il Presidente sia nel gruppo AQ, sia nel Consiglio di Corso, rendiconta sugli interventi promossi e sulla valutazione della loro efficacia.

Aspetti critici individuati:

Vedi quelli segnalati nelle altre Sezioni e pertinenti anche a questa Sezione

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Vedi quelli segnalati nelle altre Sezioni e pertinenti anche a questa Sezione, indicati nel testo dell'Analisi

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non si rilevano nel precedente RCR 2015 Obiettivi pertinenti a questa Sezione

5-a.2 Mutamenti intersorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Si rimanda al Quadro successivo 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, dove gli indicatori vengono commentati con riferimento ai trend temporali, dove disponibili.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Si sono considerati gli indicatori iC01, iC02, iC05. Rispetto a iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), questo indicatore è rilevante e suggerisce possibili aspetti critici, avendo ottenuto il CdS valori in generale minori rispetto alla media nazionale e soprattutto all'area geografica, sebbene non sia del tutto valutabile in quanto non è chiaro come venga calcolato. Mostra infatti forti oscillazioni di anno in anno, a fronte di una sostanziale stabilità dello stesso dato per area geografica e per il territorio nazionale. Rispetto a iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pari al 79.3%) e iC05 (rapporto studenti regolari/docenti, pari a 6.0), entrambi paiono notevoli punti di forza del CdS, soprattutto se rapportati ai dati nazionali e di area geografica.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

VEDI ANCHE SEZIONE 2

Il CdS ha attive 5 convenzioni con altrettanti Atenei internazionali. Con riferimento all'internazionalizzazione, tuttavia, i dati paiono deludenti, vi è la necessità di individuare strategie correttive efficaci al più presto. Il CCdS ha istituito recentemente una Commissione dedicata a questi temi (vedi Obiettivo 2017-2-01).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Rispetto a questi indicatori, si è considerata in particolare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/iC16bis), che si attesta a cavallo del 65%. La situazione risulta molto al di sopra del dato nazionale, ma inferiore al dato di area geografica. In proposito, la flessione registrata nel 2014 sembra imputabile all'ingresso, verificatosi quell'anno, di un gruppo numeroso di studenti ricorrenti TAR, i quali poi hanno avuto risultati considerevolmente inferiori a quelli osservati negli iscritti (i risultati dopo i primi anni sono stati illustrati nel CCdL del 18.12.2015 e nella riunione del Gruppo AQ del 13.01.2017). Questo riscontro ha consentito comunque, indirettamente, di validare l'efficacia della selezione in ingresso. A proposito di iC16/16bis, il CdS ha aderito al progetto di Ateneo "40CFU" che prevede, nel caso del nostro CdS, la possibilità di ricorrere alla figura di "esercitatori" (al momento attivati per l'insegnamento di Chimica e Propedeutica Biochimica al I anno). Inoltre, il CdS sta promuovendo il progetto "TutoriaMO", animato da neolaureati con il supporto del Fondo Sostegno Giovani, ed ha aderito alla FAD di Ateneo "studiareefficace", con l'obiettivo di aiutare gli studenti nell'approccio allo studio.

Si segnala inoltre l'iC17 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS*), rispetto al quale i dati, pur non consentendo la rilevazione di un trend, perché riferiti ad un solo anno, risultano positivi (70.6% vs. 65% - media di area - e 70.4% - media nazionale).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Rispetto a questi indicatori, si considera l'iC24 (*percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*), che ha un valore pari a 17,6%. Anche in questo caso è disponibile il dato di un solo anno e quindi non è possibile definire un trend, tuttavia l'indicatore risulta più alto rispetto alla media nazionale e per area geografica. Il dato sembra tuttavia meno critico se viene analizzato comparativamente all'iC22 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso*) e all'iC17 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS*), che sono fortemente positivi rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

VEDI ANCHE SEZIONE 2

Le fonti Alma Laurea (63.2% di intervistati sul totale laureati 2016) segnalano una soddisfazione complessiva elevata (>91%) e decisamente superiore alla media nazionale (84%), con un'alta percentuale di studenti che afferma che si ri-iscriverebbe al corso (84.8% vs. una media nazionale del 67.1%).

Il livello di occupati ad 1 anno è del 57,7% e si colloca alquanto al di sotto della media nazionale per la stessa classe di laurea, che è del 62,9%, tuttavia tende ad essere superiore a quello nazionale a 3 e a 5 anni dalla laurea.

Analogamente, la percentuale di occupati che afferma di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite è del 79,3% ad 1 anno dalla laurea, inferiore al dato nazionale (91,7%), ma a 3 anni e a 5 anni si riallinea con quello nazionale (vedi Obiettivo 2017-2-02). Questi dati sono con molta probabilità fortemente influenzati dai risultati dei concorsi di specializzazione e per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

A questo riguardo, si considera l'iC27 (*rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*), che ha valori che oscillano fortemente nei 3 anni considerati (da 14,2 a 26,0, a 11,4). Questa oscillazione non pare facilmente spiegabile, e richiederebbe un approfondimento sulle modalità di calcolo. Ad ogni modo, almeno per gli anni 2013 e 2015, iC27 si configura come un dato notevolmente positivo per il CdS se confrontato con i dati di area geografica e nazionali (per il 2014 è di poco peggiore).

Aspetto critico individuato n. 1:

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dato è fornito per un solo anno, quindi è difficile valutarne eventuali trend temporali; riferendosi al 2015, potrebbe forse essere legato all'ingresso dei Ricorrenti TAR, ma questa ipotesi richiede monitoraggio per conferma.

Aspetto critico individuato n. 2:

Bassa percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/16bis) rispetto ad altri Corsi dell'area geografica (nonostante il valore sia decisamente superiore al dato nazionale)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alcuni studenti al I anno hanno difficoltà ad adattarsi a modalità didattiche diverse rispetto a quelle delle scuole superiori, e in particolare ad organizzare in modo autonomo e maturo lo studio, che tendono a rimandare alla fine del semestre, rischiando un ritardo alla fine dell'anno.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-01:

Monitoraggio della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Aspetto critico individuato:

Alta percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio della percentuale di abbandoni nei prossimi anni

Modalità di attuazione dell'azione:

Consultazione degli indicatori ANVUR relativi a questo aspetto

Risorse eventuali:

Indicatori ANVUR

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS e gruppo AQ

Risultati attesi:

Verifica della attendibilità dei dati ed eventualmente formulazione di ipotesi sulle cause e su possibili interventi correttivi riguardo gli abbandoni.

Obiettivo n. 2017-5-02:

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/16bis)

Aspetto critico individuato:

Bassa percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/16bis) rispetto ad altri Corsi dell'area geografica (nonostante il valore sia decisamente superiore al dato nazionale)

Azioni da intraprendere:

Incrementare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/16bis)

Modalità di attuazione dell'azione:

Sollecitare ed aiutare gli studenti ad organizzare meglio il proprio studio, in particolare mediante

- Adesione al Progetto di Ateneo 40CFU
 - Rafforzare e promuovere il Progetto TutoriaMO
 - Adesione al progetto pilota di Ateneo sul metodo di studio universitario rivolto alle matricole del primo anno
- <http://studiareefficace.unimore.it>

Risorse eventuali:

Esercitori del Progetto 40CFU; neolaureati del Progetto Tutoriamo; FAD di Ateneo “studiareefficace”

Scadenza previste:

Giugno 2020

Responsabilità:

Presidente del CdS e gruppo AQ

Risultati attesi:

Incremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/16bis)